



Documento informativo sull'intervento di

LIFTING CERVICO-FACCIALE

Informazioni generali

Il lifting è l'intervento chirurgico che ha come scopo il miglioramento dei segni visibili di invecchiamento del viso e del collo. Con l'età, la pelle e i muscoli della regione del viso cominciano a perdere tono, il supporto dello scheletro osseo viene ad attenuarsi e il tessuto adiposo sottocutaneo può accumularsi in alcune zone e/ o perdere volume in altre. Anche se l'intervento di lifting non può interrompere il processo di invecchiamento, ne può migliorare i segni più visibili mediante il sollevamento dei tessuti molli profondi del viso, il riposizionamento e l'asportazione dell'eccesso di pelle e la rimozione o l'aumento di alcune aree selezionate di tessuto adiposo. Un lifting può essere eseguito da solo o in combinazione con altre procedure, quali il lifting della fronte, il lipofilling del volto, la liposuzione, la blefaroplastica o la rinoplastica.

Il lifting del viso è un intervento chirurgico altamente individualizzato per ogni paziente. Se l'approccio è simile per tutti i pazienti e consiste nel posizionare le incisioni cutanee a livello delle pieghe naturali presenti attorno al padiglione auricolare per poterle meglio nascondere, l'entità e la profondità degli scollamenti, le eventuali plicature o resezioni dei tessuti più profondi e le direzioni dei riposizionamento delle strutture sono diversi tra i pazienti. In alcuni casi, inoltre, è possibile utilizzare un approccio che preveda delle incisioni a livello della congiuntiva e della cute della palpebra inferiore e/o della mucosa del fornice gengivale allo scopo di accedere in maniera più efficace ai tessuti della regione zigomatica. Il grado di miglioramento varia da soggetto a soggetto ed è influenzato dalle condizioni fisiche della cute, dal grado del danno prodotto dalle radiazioni solari, dal supporto delle strutture ossee sottostanti e da una varietà di altri fattori.

In preparazione dell'intervento viene richiesto di compilare un questionario sul proprio stato di salute e di sottoporsi ad alcuni esami: gli esami richiesti per l'intervento di lifting cervico-facciale sono solitamente un esame del sangue e un elettrocardiogramma. L'intervento di lifting viene eseguito in regime ambulatoriale o in day hospital associando un'anestesia locale alla sedazione, vale a dire addormentando farmacologicamente il/la paziente consentendole, però, di respirare autonomamente senza la necessità di un'intubazione. Ciò permette un recupero molto rapido alla fine dell'intervento. L'intervento ha una durata variabile tra le due e le tre ore a seconda della tecnica utilizzata.

L'approccio più comune, che consente di modificare la regione delle guance, della mandibola e del collo prevede, come detto in precedenza, un'incisione che circonda il padiglione auricolare, in una sede dove sono già presenti delle pieghe cutanee, e, per questo, dove le cicatrici sono facilmente nascondibili. L'estensione dello scollamento sotto la superficie cutanea e l'entità delle modifiche ai danni dei tessuti muscolari sottostanti dividono i lifting nei cosiddetti lifting tradizionali e nei cosiddetti "minilifting" per i quali è previsto un approccio decisamente più conservativo anche se non meno efficace se eseguiti con le corrette indicazioni. Il modellamento della regione del collo può prevedere, in aggiunta, una piccola incisione sotto il mento mediante la quale è possibile correggere la porzione centrale del collo (quella interessata dalle cosiddette "bande platismatiche" che sono i due cordoni verticali che spesso testimoniano il rilassamento dei tessuti di questa regione). Laddove sia, infine, necessaria una

correzione maggiore a livello della porzione superiore delle guance (la regione zigomatica), può essere necessario aggiungere o sostituire alle incisioni descritte un'incisione a livello della palpebra inferiore, solitamente a livello della congiuntiva palpebrale e della cute della regione laterale della palpebra inferiore. Attraverso queste incisioni è possibile riposizionare verso l'alto ed in maniera più corretta i tessuti discesi. Come detto in precedenza, dopo aver guadagnato l'accesso alle strutture muscolari profonde, è possibile, sulla base delle caratteristiche del paziente, plicare, tagliare o sospendere tali strutture. La cute sovrastante viene, infine, riadagiata sui tessuti e suturata dopo averne eliminato l'eccedenza. Alla fine dell'intervento, viene applicato un abbondante e morbido bendaggio compressivo in modo da mantenere una moderata compressione su tutta l'area dell'intervento. Ciò viene eseguito al fine di ottenere una riduzione dell'edema (gonfiore) e proteggere le ferite. Il bendaggio va mantenuto per la prima settimana dopo l'intervento. Non sempre vengono inseriti dei drenaggi aspirativi che comunque vengono rimossi dopo 24-48 ore.

Trattamenti alternativi

Oltre alla possibilità di non sottoporsi ad intervento di lifting cervico-facciale, esistono trattamenti alternativi in particolari casi: per correggere l'invecchiamento del viso caratterizzato soprattutto da una perdita di volume dei tessuti molli è possibile ricorrere all'iniezioni di sostanze di riempimento (i cosiddetti fillers) che possono essere di sintesi, come l'acido ialuronico o di tessuto adiposo prelevato mediante lipoaspirazione in aree del corpo di accumulo dello stesso. Per correggere l'iniziale invecchiamento del viso caratterizzato da una discesa dei tessuti molli è possibile ricorrere alle cosiddette tecniche di sospensione mediante fili. Per correggere, infine, l'invecchiamento del viso caratterizzato soprattutto da un danno alla cute provocato dai raggi solari è possibile ricorrere a tecniche di ringiovanimento laser o peeling chimici. L'utilizzo di queste tecniche alternative, tuttavia, porta, se non effettuate con le indicazioni corrette, a risultati di compromesso rispetto a quelli ottenibili con i lifting.

Informazioni aggiuntive

Farmaci e integratori alimentari a base di erbe

L'esito dell'intervento chirurgico può essere influenzato negativamente dall'assunzione di farmaci, integratori e sostanze omeopatiche. Ci sono farmaci, come l'aspirina, che interferiscono con la normale coagulazione del sangue e quindi possono portare problemi di sanguinamento e formazione di ematomi. Se ha una condizione medica (come un'aritmia cardiaca, uno stent cardiaco o una tendenza alla formazione di trombi) e sta assumendo farmaci per fluidificare il sangue e prevenire la coagulazione come Plavix, Warfarin, Coumadin, Xarelto, Effient o Pradaxa, è importante discutere col dott. De Biasio la gestione di questa terapia in relazione all'intervento chirurgico. E' auspicabile coordinare un piano per questi farmaci con il medico che li ha prescritti o col medico di base. Se assume una terapia medica è importante discuterne col dott. De Biasio e non sospenderla autonomamente. L'interruzione improvvisa di alcuni farmaci può avere conseguenze pericolose. E' importante, inoltre, verificare col dott. De Biasio eventuali interazioni farmacologiche che potrebbero esistere tra le terapie necessarie all'intervento e i farmaci che sta già assumendo. In caso di reazione avversa, interrompere immediatamente i farmaci e chiamare il dott. De Biasio per ulteriori istruzioni. Se la reazione è grave è importante recarsi immediatamente al pronto soccorso più vicino.

Esposizione al sole - lampade abbronzanti

L'esposizione al sole può causare effetti dannosi per le aree che stanno guarendo. L'esposizione al sole delle aree trattate può comportare un aumento della visibilità delle cicatrici, in quanto può comportare un cambiamento del colore delle stesse ed un ritardo nella guarigione. E' bene informare il dott. De

Biasio prima di riprendere l'esposizione al sole e attenersi ai consigli su come proteggere le aree trattate.

Pazienti di sesso femminile

E' importante informare il dott. De Biasio se si usano pillole anticoncezionali, sostituti degli estrogeni o se si sospetta di poter essere incinta. Molti farmaci, compresi gli antibiotici, possono neutralizzare l'effetto preventivo delle pillole anticoncezionali, consentendo il concepimento e la gravidanza.

Chirurgia Secondaria

Esistono molte variabili che possono influenzare il risultato a breve e lungo termine dell'intervento chirurgico. Non è sempre prevedibile, ad esempio, come i tessuti possano rispondere e guarire dopo l'intervento e potrebbe essere necessario un intervento chirurgico secondario per correggere un difetto o completare il miglioramento ricercato con l'intervento iniziale. In caso di complicanze, inoltre, potrebbero essere necessari ulteriori trattamenti medici o chirurgici. Anche se le complicazioni si verificano raramente, ciò non significa che non si possano verificare affatto. La pratica della medicina e della chirurgia non è una scienza esatta. Sebbene sia verosimile che i risultati che si ottengono siano buoni, non vi è la possibilità realistica di fornire alcuna garanzia espressa o implicita che ciò accada. In alcune situazioni, potrebbe non essere possibile ottenere risultati ottimali con una singola procedura chirurgica e potrebbero rendersi necessari più interventi. Potrebbero esserci costi e spese aggiuntivi per tali procedure aggiuntive, comprese le spese chirurgiche, le spese per la clinica e l'anestesista o per esami di laboratorio.

Compliance del paziente

Seguire attentamente tutte le istruzioni pre e post-operatorie fornite dal dott. De Biasio è essenziale per il successo dell'intervento. È importante che le incisioni chirurgiche non siano sottoposte a movimento eccessivo e vengano mantenute pulite durante il periodo di guarigione. L'attività sportiva e professionale deve essere limitata secondo le indicazioni fornite e le medicazioni non devono essere rimosse se non diversamente indicato dal dott. De Biasio. Il successo dell'intervento dipende sia dall'atto chirurgico in sé che dalle cure successive. È importante sottoporsi alle medicazioni ed ai controlli post-operatori pianificati dal dott. De Biasio.

Fumo di sigaretta e prodotti a base di nicotina

I fumatori hanno un rischio maggiore di avere complicazioni dopo l'intervento chirurgico: il fumo può rallentare e interferire con la guarigione della cute e altri tessuti del corpo. I fumatori hanno maggiori probabilità di soffrire di infezioni della ferita, tempi di guarigione più lunghi e problemi con le cicatrici, rispetto alle persone che hanno smesso di fumare per otto settimane o più. Per il massimo beneficio, si dovrebbe cercare di smettere di fumare almeno otto settimane prima dell'intervento.

Convalescenza

Dopo l'intervento viene applicato un bendaggio lievemente compressivo per un paio di giorni, quindi, viene posizionata una guaina contenitiva che deve essere mantenuta giorno e notte per 10 giorni.

È necessario rispettare un riposo assoluto con la testa sollevata durante le prime 24 ore dall'intervento.

Nella prima settimana le medicazioni vanno mantenute intatte e asciutte, per cui si dovrebbero limitare tutte quelle attività in grado di compromettere l'integrità delle medicazioni posizionate. Durante questo periodo è sconsigliata l'attività fisica intensa e l'esposizione a fonti di calore (sole, saune, etc.), in quanto in grado di favorire il sanguinamento e, quindi, l'insorgenza di un ematoma.

Le suture vengono rimosse generalmente tra il sesto e il nono giorno dopo l'intervento.

Dopo l'intervento si manifestano normalmente, ed in maniera variabile da individuo ad individuo, edemi, ecchimosi e discromie destinati a scomparire in un periodo di tempo variabile, generalmente compreso tra 10 e 20 giorni.

Non è consigliabile guidare l'auto nei primi 5-7 giorni.

Non si devono fare sforzi fisici nei primi 10 giorni (attività sportiva o lavori pesanti). Se lavora in ufficio può tornare a lavoro dopo 5-7 giorni; se fa un lavoro che richiede la presentabilità dal punto di vista estetico può tornare a lavoro dopo 10 giorni.

Ci si può truccare dopo 2-3 giorni dalla rimozione delle suture e dalla guarigione completa delle ferite.